



Senato della Repubblica



25 Marzo 1957 - 2017
60° ANNIVERSARIO DEI
TRATTATI DI ROMA



60° anniversario dei Trattati di Roma



Senato della Repubblica



25 Marzo 1957 - 2017
**60° ANNIVERSARIO DEI
TRATTATI DI ROMA**





A cura dell'Ufficio comunicazione istituzionale
Servizio dei resoconti e della comunicazione istituzionale.
© Senato della Repubblica 2017

Stampato dalla Tipografia Tipografare S.r.l.
La presente pubblicazione è edita dal Senato della Repubblica
nell'ambito delle attività
di comunicazione istituzionale.

Non è destinata alla vendita e non può essere utilizzata
per scopi diversi,

è possibile effettuare il *download* da:

<http://www.senato.it/4574>

<http://www.senatoperiragazzi.it/materiali-docenti>

Centro di **in-Form@zione** e Libreria multimediale

Via della Maddalena, 27 - 00186 Roma

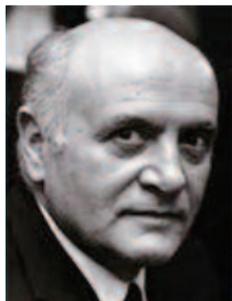
tel. 06.6706.2505

I PADRI FONDATORI DELL'UNIONE EUROPEA

Il lungo e talvolta faticoso cammino per la costruzione dell'Unione europea è stato ispirato e guidato da figure straordinarie.

Diversi per nazionalità, formazione e idee politiche, i padri fondatori condividevano gli stessi ideali e agivano per gli stessi obiettivi: la pace, l'unità e la prosperità dell'Europa.





ALTIERO SPINELLI (1907-1986)

Autore del Manifesto per un'Europa Libera e Unità, meglio conosciuto come "Manifesto di Ventotene", che definisce l'unificazione degli Stati europei come obiettivo

politico. Fondatore nel 1943 del Movimento federalista europeo, fu membro della Commissione europea e poi del Parlamento europeo.

MANIFESTO DI VENTOTENE (Ventotene, agosto 1941)

“E quando, superando l'orizzonte del vecchio continente, si abbracci in una visione di insieme tutti i popoli che costituiscono l'umanità, bisogna pur riconoscere che la federazione europea è l'unica garanzia concepibile che i rapporti con i popoli asiatici e americani possano svolgersi su una base di pacifica cooperazione, in attesa di un più lontano avvenire, in cui diventi possibile l'unità politica dell'intero globo”.





WINSTON CHURCHILL (1874-1965)

Primo ministro britannico.

Al termine del secondo conflitto mondiale sostenne la creazione degli “Stati Uniti d’Europa”, ritenendo che solo un’Europa unita potesse garantire la pace tra i popoli.

DISCORSO ALLA GIOVENTÙ ACCADEMICA (Università di Zurigo, 19 settembre 1946)

“Esiste un rimedio che in pochi anni renderebbe tutta l’Europa libera e felice. Esso consiste nella ricostruzione della famiglia dei popoli europei, o in quanto più di essa riusciamo a ricostruire, e nel dotarla di una struttura che le permetta di vivere in pace, in sicurezza ed in libertà. Dobbiamo costruire una sorta di Stati Uniti d’Europa. Solo così centinaia di migliaia di lavoratori saranno in grado di recuperare le semplici gioie e speranze che rendono la vita degna di essere vissuta”.





ROBERT SCHUMAN (1886-1963)

Ministro degli Esteri francese tra il 1948 e il 1952. Nel 1950 propose il controllo congiunto della produzione del carbone e dell'acciaio, i principali materiali per l'industria bellica.

DICHIARAZIONE SCHUMAN (Parigi, 9 maggio 1950)

“La pace mondiale non potrà essere salvaguardata se non con sforzi creativi, proporzionali ai pericoli che la minacciano. Il contributo che un’Europa organizzata e vitale può apportare alla civiltà è indispensabile per il mantenimento di relazioni pacifiche. La Francia, facendosi da oltre vent’anni antesignana di un’Europa unita, ha sempre avuto per obiettivo essenziale di servire la pace. L’Europa non è stata fatta: abbiamo avuto la guerra. L’Europa non potrà farsi in una sola volta, né sarà costruita tutta insieme; essa sorgerà da realizzazioni concrete che creino anzitutto una solidarietà di fatto. L’unione delle nazioni esige l’eliminazione del contrasto secolare tra la Francia e la Germania: l’azione intrapresa deve concernere in prima linea la Francia e la Germania”.





ALCIDE DE GASPERI (1881-1954)

Primo ministro italiano in otto governi consecutivi, dal 1945 al 1953. In politica estera si dedicò con impegno e convinzione alla realizzazione dell'Europa unita.

LA POLITICA EUROPEA: INTERVENTO AL SENATO DELLA REPUBBLICA (Roma, 15 novembre 1950)

“Qualcuno ha detto che la federazione europea è un mito. È vero, è un mito nel senso soreliano. E se volete che un mito ci sia, ditemi un po’ quale mito dobbiamo dare alla nostra gioventù per quanto riguarda i rapporti fra Stato e Stato, l’avvenire della nostra Europa, l’avvenire del mondo, la sicurezza, la pace, se non questo sforzo verso l’unione? Volete il mito della dittatura, il mito della forza, il mito della propria bandiera, sia pure accompagnato dall’eroismo? Ma noi, allora, creeremmo di nuovo quel conflitto che porta fatalmente alla guerra. Io vi dico che questo mito è mito di pace; questa è la pace, questa è la strada che dobbiamo seguire”.





PAUL-HENRI SPAAK
(1899-1972)

Primo Ministro e Ministro degli Affari esteri del Belgio. Fu presidente del comitato incaricato di preparare la relazione (nota come "Rapporto Spaak") che costituì la base del

Trattato istitutivo della Comunità economica europea.

PARIGI, 11 DICEMBRE 1951

".../... mentre taluni sono appena toccati dall'interesse e dall'utilità del nostro operato, per diversi di noi ciò che dovremmo fare qui è una cosa vitale e di urgente necessità. Ammiro chi riesce a mantenere la calma nella situazione attuale dell'Europa. Si potrebbe essere terribilmente crudeli se non fossimo costretti ad essere così diplomatici... ma ripensate comunque agli anni appena trascorsi!"





**SICCO MANSHOLT
(1908 - 1995)**

Membro della resistenza durante la Seconda Guerra Mondiale, Ministro dell'Agricoltura olandese e primo Commissario europeo per l'agricoltura. Le sue idee posero le basi per la politica agricola comune dell'Unione europea.

PARIGI, 25 MARZO 1952

“Il problema dell'integrazione agricola dell'Europa fa parte di quello dell'integrazione economica nel suo complesso. Non si potrà mai realizzare una federazione politica del continente europeo se i Governi non si mostrano pronti al fare al tempo stesso dei progressi in tutti i settori economici”.





JEAN MONNET (1888-1979)

In qualità di consigliere del governo francese, fu il principale ispiratore della “Dichiarazione Schuman” del 9 maggio 1950, che portò alla creazione della Comunità europea del carbone e dell'acciaio.

DISCORSO INIZIALE DELLA PRIMA SEDUTA DELL'ALTA AUTORITÀ DELLA COMUNITÀ EUROPEA DEL CARBONE E DELL'ACCIAIO

(Lussemburgo, 10 agosto 1952)

“Siamo solo all'inizio dello sforzo che l'Europa deve compiere per conoscere finalmente l'unità, la prosperità e la pace. I doveri che ci sono stati assegnati ci impongono di metterci al lavoro senza indugio. Abbiamo allo stesso tempo delle responsabilità immediate e la responsabilità di preparare trasformazioni così importanti che non si può perdere un attimo per metterle in opera. La costruzione dell'Europa non tollera ulteriori ritardi”.





KONRAD ADENAUER (1876-1967)

Cancelliere della Repubblica federale di Germania dal 1949 al 1963. Contribuì alla fondazione della Comunità europea del carbone e dell'acciaio e della Comunità economica europea.

INTERVENTO IN OCCASIONE DELLA FIRMA DEI TRATTATI CHE ISTITUISCONO LA COMUNITÀ ECONOMICA EUROPEA E LA COMUNITÀ EUROPEA DELL'ENERGIA ATOMICA (Roma, 25 marzo 1957)

“Come dice un proverbio tedesco, gli alberi non devono impedire di vedere il bosco. Infatti, i particolari non devono impedire di intravedere tutta l'ampiezza del progresso raggiunto: poiché solo rafforzando instancabilmente la solidarietà dei nostri Stati siamo sicuri di sopravvivere e di salvaguardare le nostre libertà e il nostro progresso sociale. .../... Così dunque, anche qui come ovunque, l'unione dell'Europa è conforme e vincolata ai più vasti obiettivi del progresso nella pace e nella prosperità. Unendosi oggi, l'Europa non serve soltanto i suoi propri interessi e quelli degli Stati che sono in essa compresi, essa serve anche il mondo intero”.





JOSEPH BECH (1887-1975)

Primo ministro e Ministro degli Affari esteri del Lussemburgo. Partecipò alla creazione della Comunità europea del carbone e dell'acciaio.

(STRASBURGO, 1968)

“Perché abbiamo in realtà voluto creare l'Europa all'indomani della seconda guerra mondiale? Pensavamo che fosse assolutamente necessario costruire una nuova Europa per permettere, all'interno di questo nuovo quadro, di riconciliare la Francia e la Germania. E riconosciamo che almeno in questo settore, che era fondamentale, poiché da esso dipende la pace in Europa, abbiamo dato vita a un'idea dell'Europa con cui uno dei motivi, uno degli obiettivi della lotta per l'Europa unita, è divenuto realtà”.

L'EUROPA IN QUINDICI DATE

1 9 maggio 1950

Robert Schuman, Ministro francese degli affari esteri, propone di mettere l'insieme della produzione franco-tedesca di carbone e di acciaio sotto una comune Alta Autorità, nel quadro di un'organizzazione alla quale possono aderire gli altri paesi europei. Il Trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA) sarà sottoscritto l'anno successivo da sei Stati: Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi. Nasce l'Europa unita e questa data viene scelta per celebrare ogni anno la "Giornata dell'Unione europea".

2 25 marzo 1957

Firma a Roma del Trattato che istituisce la Comunità economica europea (CEE) e del Trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica (Euratom). Entrano in vigore il 1° gennaio 1958.

3 1° gennaio 1973

Danimarca, Irlanda e Regno Unito entrano a far parte delle Comunità europee.

4 1° giugno 1979

Prima elezione del Parlamento europeo a suffragio universale diretto.

5 1° gennaio 1981

La Grecia diventa il decimo Stato membro.

6 1° gennaio 1986

Spagna e Portogallo aderiscono alle Comunità europee.

7 15 giugno 1987

Inizia il programma Erasmus per gli studenti che intendono svolgere una parte dei propri studi universitari in un altro paese d'Europa.

8 7 febbraio 1992

Firma a Maastricht del Trattato sull'Unione europea, in vigore il 1° novembre 1993. La "Comunità economica europea" diventa "Comunità europea". Viene creata l'Unione europea, che poggia su tre pilastri: la Comunità europea, la politica estera e di sicurezza comune e la cooperazione di polizia e la cooperazione giudiziaria in materia penale.

9 1° gennaio 1993

Realizzazione del Mercato unico europeo, uno spazio senza frontiere interne nel quale persone, merci, servizi e capitali possono circolare liberamente.

10 1° gennaio 1995
Austria, Finlandia e Svezia entrano a far parte dell'Unione europea.

11 1° gennaio 2002
Monete e banconote in euro entrano in circolazione in dodici Stati, compresa l'Italia.

12 1° maggio 2004
Entrano a far parte dell'Unione europea Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia e Ungheria.

13 1° gennaio 2007
Bulgaria e Romania aderiscono all'Unione europea.

14 13 dicembre 2007
Firma del Trattato sull'Unione europea e del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in vigore dal 1° dicembre 2009. Scompare l'architettura istituzionale in tre pilastri e la "Comunità europea" diventa "Unione europea".

15 1° luglio 2013
Adesione della Croazia all'Unione europea.

www.senato.it
www.senato.periragazzi.it

@SenatoRagazzi
@SenatoStampa

